

DRS n. 2726 del 15/05/2024

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
Dipartimento Regionale dell'Agricoltura

SERVIZIO 11 - ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI MESSINA

Unità Operativa S11.04 - Servizi allo sviluppo, qualità agroalimentare e diversificazione-

REG. (UE) N. 1308/2013- Reg. (UE)N. 2016/1149 – Reg. (UE)N. 2016/1150. D.M. n. 911/17

Misura “Investimenti” del Programma nazionale di sostegno per il settore vino (P.N.S.).

Domanda biennale 2023/2024.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 11

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Vista la Legge Regionale 15 maggio 2000 n. 10;

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, ed in particolare l'art. 50;

Visto il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) N. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli Organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro, che abroga il regolamento di esecuzione UE n.282/2012 della Commissione del 28 marzo 2012 recante fissazioni delle modalità comuni di applicazione del regime delle garanzie per i prodotti agricoli, che abroga i Regolamenti (CE) n.883/2006, (CE) n. 884/2006, (CE) n. 885/2006,(CE) n. 1913/2006, (UE) n.1106/2010 e il Regolamento di esecuzione n 282/2012;

Visto Regolamento delegato (UE) 2016/1149 della Commissione, che integra il Reg. 1308/2013 per quanto concerne i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e al contempo modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) N. 2016/1150 della Commissione che reca le modalità di applicazione del Reg. (UE) 1308/2013 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto il Decreto Ministeriale n. 911 del 14 Febbraio 2017, che definisce le modalità di applicazione del regime di aiuti comunitari relativo alla Misura “Investimenti” dell'OCM Vino, di cui all'Art. 50 del citato Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Viste le Istruzioni Operative n°n. 27 del 28/03/2023 e n. 56 del 31/05/2023, e ss.mm.ii. recanti modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la misura Investimenti della campagna 2023/2024 regolamento delegato (UE) 2016/1149 e regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 e s.m.i. nonché i criteri istruttori per l'ammissibilità al finanziamento ;

Visto il DDG 3805 del 10.08.2023 e s.m.i., pubblicato sul sito WEB dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, con il quale è stato approvato l'Invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, Misura “Investimenti”, Campagna 2023/2024, redatto dal Servizio 2, Investimenti in agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, previsto all'art. 50 del Regolamento UE n. 1308/2013;

Visto il D.P. Reg. n. 444 del 13/02/2023, con il quale è stato conferito al Dott. Dario Cartabellotta l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea di cui alla Delibera di Giunta n. 91 del 10/02/2023;

Visto il D.D.G. n. 2443 del 14/06/2022 con il quale è stato conferito, al Dott. Antonino Iuculano, l'incarico di Dirigente del Servizio 11 – Ispettorato dell'Agricoltura di Messina;

Vista la domanda di aiuto n. **45670010441** presentata in data 07/11/2023 protocollo n. 0020362 del 07/11/2023 dalla Ditta **Tenuta di Castellaro s.r.l.** con sede a XXXXXXXXX - CUA XXXXXXXXXX, il cui Legale Rappresentante è la Sig. Lentsch Chiara nata a XXXXXXXXXX il XX/XX/XXXX – C.F. XXXXXXXXXX per accedere, ai sensi dei Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. (UE) n. 2016/1149 e Reg. (UE) n. 2016/1150, agli aiuti previsti dal Bando approvato con D.D.G. n. 3805 del 10.08.2023 previsto dalla misura PNS Vino - campagna 2023/2024 per investimenti di durata biennale per un importo di spesa richiesto di € **527.061,65** a cui corrisponde un contributo richiesto di € **263.540,83** da realizzarsi nell'azienda sita nel Comune di Lipari;

Visto il verbale di ammissibilità e verifica punteggio redatto dai funzionari Dott. Agr. Pianese Pasquale; Funz. Dir. Silvestri Giorgio e Funz. Dir. De Salvo Domenico in data 11/01/2024, con il quale per la sopra citata domanda è stata assegnato un punteggio di 63 (sessantatre) , e il progetto meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico ed economico per un importo ammissibile di €. 527.081,65 ivi comprese le spese generali;

Visto il D.D.G. n. 1571/2024 del 29.03.2024 con il quale sono state approvate le graduatorie definitive dei progetti singoli e cantine/cooperative presentati ai competenti Ispettorati dell'Agricoltura della Regione Siciliana in conformità a quanto previsto dal sopra citato bando e dalle relative circolari Agea;

Considerato che, ai sensi dell'art. 4 del predetto D.R.S 1571/2024, tutti i progetti ammissibili inseriti nelle suddette graduatorie sono stati ritenuti finanziabili;

Visto il verbale istruttorio redatto dai funzionari Giorgio Silvestri e Giuseppe Bonaccorso in data 10/05/2024, con il quale il progetto è stato ammesso a finanziamento per un importo ammissibile di € 463.736,29 ivi comprese le spese generali per un contributo di € 231.868,16 pari al 50% della spesa ammessa;

Vista la richiesta del 31/03/2023 prot. 0034313, con la quale è stata inoltrata tramite il portale del Ministero dell'Interno (BDNA) la richiesta di informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 del D.lgs n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che in attesa di acquisire le informazioni antimafia, ricorrono le condizioni di massima urgenza di cui all'art. 3 comma 3 del decreto legislativo n. 153 del 13/10/2014, determinate dall'esigenza di emettere immediatamente il decreto di approvazione del progetto sotto condizione risolutiva, giusta nota prot.11582 del 18/02/2021 di AGEA;

Vista la visura camerale del 15/04/2024;

Ritenuto che per le sopraesposte considerazioni l'iniziativa predetta è meritevole di essere ammessa a finanziamento, ai sensi dei regolamenti (UE) n. 1308/13, n. 2016/1149 e 2016/1150, ed agli aiuti previsti dal sopra citato Bando, OCM Vino misura Investimenti campagna 2023/2024, per il progetto di durata biennale allegato alla domanda, per un contributo di € **231.868,16** pari al 50% della spesa ritenuta ammissibile di € **463.736,29**;

Visto il Patto d'integrità stipulato tra il Dipartimento dell'Agricoltura nella persona del Dirigente del Servizio 11 Dott. Antonino Iuculano e la Ditta Sig.ra Lentsch Chiara nata a XXXXXXXX il XX/XX/XXXX – C.F. XXXXXXXXXXXX n.q. di L.R. della Ditta **Tenuta di Castellaro s.r.l** con sede a XXXXXXXXXXXX - CUA XXXXXXXXXXXXX in data 23/04/2024 ;

Fatto Salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni di legge.

DECRETA

Art. 1

(Approvazione progetto)

E' approvato, ai fini dell'intervento finanziario previsto dalla misura OCM Vino Investimenti campagna 2023/2024, il progetto biennale di cui alla domanda d'aiuto n **45670010441** concernente le opere e gli acquisti ritenuti ammissibili conformemente a quanto indicato nelle premesse, per la spesa complessiva di € **463.736,29** euro, ivi comprese le spese generali, così suddivise per tipologia d'intervento:

Az/Interv/ Sott.to	Descrizione	Spesa richiesta	Spesa Ammessa	Contributo %	Contributo €
004.004.009	SISTEMAZIONE AREE ESTERNE AL SERVIZIO DELLA STRUTTURA DI TRASFORMAZIONE	129.726,58	116.753,93	50	58.376,97
001.005.067	acquisto recipienti e contenitori e barriques per l'invecchiamento e la movimentazione dei vini	71.232,50	71.232,50	50	35.616,25
001.005.073	Impianto di trasformazione, imbottigliamento, conservazione e commercializzazione del vino	12.780,00	12.780,00	50	6.390,00
001.005.068	ATTREZZATURE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTI VITIVINICOLI	3.220,00	3.220,00	50	1.610,00
001.005.186	ATTREZZATURE PER TRASFORMAZIONE PRODOTTI VITIVINICOLI AZIENDALI, IVI COMPRESSE LE ATTREZZATURE DI LABORATORIO	72.956,00	72.956,00	50	36.478,00
001.005.187	IMPIANTI FOTOVOLTAICI CON ACCUMOLO E/O SCAMBIO SUL POSTO	68.378,78	64.825,50	50	32.412,75
003.005.045	ATTREZZATURE PER L'ESPOSIZIONE E LA VENDITA DIRETTA DEI PRODOTTI VITIVINICOLI AZIENDALI	11.191,44	11.191,44	50	5.595,72
003.005.046	ATTREZZATURE ED ELEMENTI DI ARREDO FUNZIONALI ALLA DEGUSTAZIONE, SOLO SE CONTESTUALI ALLA PRESENZA DI UN PUNTO VENDITA i	123.848,80	80.910,63	50	40.455,32
004.007	Spese generali fino al 12%	15.567,18	14.010,48	50	7.005,24

001.007	Spese generali fino al 5%	11.428,36	11.250,70	50	5.625,35
003.007	Spese generali fino al 5%	6.752,01	4.605,11	50	2.302,56
TOTALE EURO		527.081,65	463.736,29	50	231.868,16

Non sono stati ammessi i seguenti interventi o sottointerventi in quanto non previsti nel Bando

INTERVENTO o SOTTOINTERVENTO	IMPORTO NON AMMESSO

Art. 2

(Concessione aiuto)

Alla Ditta richiedente **Tenuta di Castellaro s.r.l** con sede a con sede a XXXXXXXXXX - CUA XXXXXXXXXX il cui Legale Rappresentante è la sig.ra Lentsch Chiara nata a XXXXX il XX/XX/XXXX - C.F. XXXXXXXXXXXXX è concesso un contributo di € **231.868,16**, corrispondente al **50%** della spesa ritenuta ammissibile di € **463.736,29**.

Al presente provvedimento si applicano le disposizioni di cui all'art. 92 del D.lgs. 159/2011, e successive modifiche e integrazioni, relative alla condizione risolutiva (ove ricorrono le condizioni).

Art. 3

(Tipologia d'aiuto e anticipazione)

L'aiuto di cui all'art. 2 è erogato sotto forma di contributo in conto capitale.

La richiesta dell'anticipo deve essere effettuata, per il tramite del CAA o di un professionista accreditato dalla Regione Siciliana a mezzo compilazione di domanda di pagamento utilizzando la specifica funzionalità del SIAN. Il termine per la presentazione (rilascio) della domanda di pagamento per l'anticipazione è fissato al **15/06/2024**. Le domande di pagamento rilasciate oltre tale termine non saranno ritenute ricevibili (**Istruzione Operative AGEA n. 27 del 28/03/2023 e n. 56 del 31/05/2023**), successivamente la domanda cartacea corredata dalla cauzione in originale dovrà pervenire dell'agricoltura di Messina entro il **24/06/2024**.

I beneficiari, in applicazione del D.G.G. 1851 del 10/08/2023, possono richiedere il pagamento anticipato dell'aiuto concesso per un importo non superiore al **60%** del contributo ammesso a finanziamento. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di una fidejussione pari al **110%** del valore dell'anticipo.

Qualora il beneficiario ammesso all'aiuto abbia richiesto in domanda di aiuto l'anticipazione sul contributo, è fatto obbligo allo stesso beneficiario di presentare, entro il termine di cui sopra, la relativa domanda di pagamento dell'anticipo; la mancata presentazione della domanda di pagamento dell'anticipo comporterà la revoca dell'intero finanziamento e l'archiviazione dell'istanza d'aiuto (**Istruzione Operative AGEA n. 27 del 28/03/2023 e n. 56 del 31/05/2023**).

Qualora l'anticipo eventualmente concesso non venga integralmente utilizzato, si procederà all'incameramento della fidejussione secondo le disposizioni previste dall'articolo 23 del regolamento delegato 907/2014 e dall'articolo 55 del regolamento di esecuzione 908/2014.

Per il tramite di AGEA OP verranno altresì applicate le seguenti penalità:

- a) 3 anni di esclusione dalla Misura "Investimenti" dell' OCM Vino se l'importo non speso è superiore o uguale al **50%** dell'anticipo erogato;
- b) 2 anni di esclusione dalla Misura "Investimenti" dell' OCM Vino se l'importo non speso è superiore al **30%** ma inferiore al **50%** dell'anticipo erogato;
- c) 1 anno di esclusione dalla Misura "Investimenti" dell' OCM Vino se l'importo non speso è superiore al **10%** ma inferiore o uguale al **30%** dell'anticipo erogato;

La stessa penalità di cui alla lettera a), si applica ai beneficiari che non presentano la domanda di pagamento a saldo dell'aiuto (collaudo) entro i termini stabiliti.

Nessuna penalità si applica in caso di forza maggiore, se sia stata presentata domanda di revoca dell'aiuto entro i termini previsti o se l'importo non speso è inferiore al **10%** dell'anticipo erogato.

Art. 4

(Termine esecuzione attività, proroghe, varianti e modifiche al progetto)

Il termine ultimo per la realizzazione del progetto biennale così come previsto dalla circolare AGEA e dal Bando Regionale e ss.mm.ii. è il **30/06/2025**.

Entro tale data dovrà essere altresì presentata e rilasciata telematicamente al SIAN la relativa domanda di pagamento a saldo. La domanda di pagamento cartacea, unitamente a tutta la documentazione prevista per il collaudo, dovrà pervenire all'Ispettorato Agricoltura di Messina entro il **07 luglio 2025** (farà fede la data di consegna restituita dal sistema di posta certificato (PEC)). Le domande pervenute oltre i termini sopra riportati non sono ricevibili.

In merito ai suddetti termini, non sono previste e concesse proroghe. La modifica di durata dei progetti, rispetto alla durata annuale e/o biennale, può essere prevista solo tramite un D.M. del MASAF o Circolare del del coordinamento AGEA.

La mancata presentazione della domanda di pagamento a saldo entro i termini disposti comporta la revoca dell'aiuto e l'applicazione di una penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vino, oltre al recupero dell'eventuale anticipo erogato maggiorato del **10%**;

Le **varianti** al progetto presentato sono ammesse se proposte inderogabilmente all'Ispettorato Agricoltura di Messina secondo le procedure fissate dalle **Istruzione Operative AGEA n. 27 del 28/03/2023 e n. 56 del 31/05/2023** e ss.mm.ii., pubblicate sul sito www.agea.gov.it – “Sezione normativa”. Le varianti eventualmente proposte non dovranno stravolgere l'impianto originario del progetto, che dovrà mantenere l'obiettivo iniziale prefissato per il quale è stato richiesto il sostegno.

La variante inoltre non può comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base alla quale il progetto è stato ammesso all'aiuto. **La variante non può comportare un aumento dell'importo totale della spesa richiesta con la domanda di aiuto e non potrà essere superiore all'importo totale della spesa ammessa all'aiuto a seguito della istruttoria effettuata per la domanda di aiuto originaria.**

Le varianti di azioni/interventi/sottointerventi devono derivare da circostanze imprevedute o imprevedibili al momento della progettazione per la realizzazione dell'intervento. Non possono essere presentate richieste di varianti prima della comunicazione di ammissibilità all'aiuto e non oltre il **30/04/2025**.

La ditta richiedente, **entro e non oltre il 30 Aprile 2025**, dovrà inoltrare e rilasciare l'istanza telematica di variante, pena l'inammissibilità della richiesta; la documentazione cartacea a supporto della richiesta di variante di che trattasi dovrà essere consegnata all'Ispettorato dell'Agricoltura di Messina, pena l'inammissibilità, entro e non oltre il **06 Maggio 2025**. Farà fede la data di consegna restituita dal sistema di posta certificato (PEC)

Non potranno essere accolte istanze di variante, trasmesse **ESCLUSIVAMENTE** tramite documentazione cartacea. Le istanze di variante, debitamente motivate e corredate della necessaria documentazione, verranno sottoposte ad istruttoria e verifica di ammissibilità da parte dell'Ispettorato Agricoltura, ai fini dell'eventuale successiva autorizzazione.

L'Ispettorato dell'Agricoltura comunicherà via PEC l'esito dell'istruttoria al richiedente. Solo a seguito dell'avvenuta comunicazione di autorizzazione il beneficiario potrà ritenere ammessa l'istanza.

Le spese sostenute dal beneficiario per l'intervento oggetto di variante, in caso di diniego da parte della Regione/P.A., saranno completamente a carico del beneficiario e non potranno essere ammesse al finanziamento.

Se in fase di accertamento finale delle opere realizzate (collaudo) si accerti la modifica di azioni/interventi/sottointerventi rispetto al progetto ammesso all'aiuto, senza che sia stata precedentemente approvata una istanza di variante, fatta eccezione per le modifiche minori, si provvederà alla revoca della concessione dell'aiuto e decadenza del provvedimento di concessione ed applicazione della penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti dell'OCM Vitivinicola.

Nel caso sia stata concessa l'anticipazione sul contributo, si procederà al recupero dell'importo maggiorato del 10%.

Per quanto non previsto nel presente articolo in merito alle varianti, si rimanda alle disposizioni dell'art. 7 dell'allegato al DDG n. 3805 del 10/08/2023 e alle istruzioni operative AGEA n. n° 27 del 28/03/2023 e n° 56 del 31/05/2023.

Art.5

(Domanda di pagamento a saldo)

Tutte le operazioni di investimento ammesse a finanziamento, compreso le eventuali varianti approvate, dovranno essere completate **entro il 30 giugno 2025**. **Entro tale data dovrà essere rilasciata, attraverso il portale SIAN (www.sian.it), la domanda telematica di pagamento del saldo.**

La Domanda di pagamento, unitamente a tutta la documentazione prevista per il collaudo e dettagliata al paragrafo 25 delle Istruzioni Operative AGEA n. 27 del 28/03/2023, dovrà essere trasmessa/consegnata all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio, entro e non oltre il **7 luglio 2025**, farà fede il timbro di accettazione dell'Ispettorato. Le domande rilasciate e/o pervenute oltre i termini sopra riportati non saranno ritenute ricevibili.

Il mancato rispetto dei suddetti termini comporta l'avvio delle procedure per la revoca totale del contributo concesso nonché l'applicazione delle penali previste dall'art. 3 del presente decreto.

Alla domanda di pagamento a saldo dovrà essere allegata la seguente documentazione, ove pertinente, in duplice copia di cui una originale:

- a.** relazione tecnica sugli investimenti realizzati, redatta e sottoscritta dal tecnico competente in materia, incaricato o rappresentante legale, salvo diversa disposizione regionale;
- b.** per gli investimenti realizzati al fine dell'ottenimento di effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale: una dettagliata relazione redatta da un tecnico abilitato, terzo rispetto al richiedente e al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi, nella quale verrà descritto il risultato conseguito, rispetto a quanto previsto nella relazione iniziale, e realizzato in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. I risparmi ottenuti devono essere rendicontati in modo chiaro e tramite un metodo rigoroso.
- c.** per i fabbricati: elaborato grafico con l'individuazione delle opere e dei lavori per i quali è stato chiesto l'aiuto unitamente a quadro di raffronto tra opere connesse e opere realizzate, ossia un confronto tra voci di spesa ammesse nel computo metrico preventivo e voci di spesa del computo metrico consuntivo, con l'attribuzione delle fatture per voce;
- d.** giustificativi di spesa. L'importo indicato nelle fatture di acconto può non essere dettagliato per singolo bene, purché faccia riferimento al preventivo o alla conferma d'ordine. Nella fattura di saldo tutti gli importi devono essere dettagliati per singolo bene acquistato per la realizzazione del progetto. Le fatture devono essere state emesse in data successiva a quella del rilascio telematico della domanda di aiuto ammessa al finanziamento, ed entro e non oltre la data del rilascio telematico della domanda di pagamento di saldo, pena la non ammissibilità delle stesse. Le fatture dovranno essere state

emesse con dicitura riferita al regolamento ed alla campagna di riferimento. Dovrà, inoltre, essere indicato il codice identificativo del bene acquistato (matricola, marca modello e numero di matricola del bene oggetto di richiesta del finanziamento od altro dato utile alla identificazione del bene oggetto della emissione della fattura di saldo). Nel caso in cui il codice identificativo del bene sia stato riportato esclusivamente sul documento di trasporto, quest'ultimo dovrà essere allegato alla fattura di saldo. Nella fase di compilazione delle domande di pagamento a saldo è fondamentale prestare estrema attenzione agli importi che verranno indicati nel quadro "giustificativi di spese e di pagamento": non sarà possibile avere spese rendicontate per importi maggiori rispetto alla spesa ammessa al finanziamento in fase di istruttoria della domanda di aiuto. Pertanto, nel caso in cui in sede di compilazione della domanda di pagamento saldo il sistema rileva:

- un importo di spesa rendicontata maggiore,
- mancanza di corrispondenza tra la somma delle fatture associate alla spesa sostenuta oppure alla modalità pagamento, l'applicativo inibirà il proseguire della compilazione telematica della domanda di pagamento di saldo, rilevando l'anomalia. La compilazione resterà inibita fintanto che gli importi non saranno corretti.

e. documenti di trasporto del bene. I dati dei documenti di trasporto saranno indicati dal venditore del bene sulla fattura elettronica, in fase di predisposizione della stessa fattura pertanto, non sarà necessario allegare tale documento alla domanda di pagamento di saldo, ad eccezione della casistica alla lettera d). Sarà cura del beneficiario accertarsi della corretta indicazione dei dati nella fattura elettronica.

Dai documenti di trasporto dovrà essere evidente che il bene, mobile/immobile riconducibile alla realizzazione del progetto ammesso all'aiuto, sia stato consegnato ed installato/collocato, presso i locali dell'Azienda del beneficiario, in data successiva alla data di presentazione telematica della domanda di aiuto ed entro e non oltre i termini di presentazione della domanda di saldo.

Non è ammessa la consegna in conto visione, a nessun titolo e per nessuna eccezione, se effettuata in periodi non corrispondenti alle suddette date.

Il riscontro di consegne eseguite in date non corrispondenti ai suddetti termini comporta, inderogabilmente, la non ammissibilità della spesa riconducibile al bene mobile/immobile la cui data risulta fuori termine.

f. per le opere strutturali, nel caso in cui al momento della presentazione telematica della domanda di aiuto il beneficiario non fosse stato in possesso dei titoli abilitativi richiesti dalla vigente normativa, questi dovranno essere obbligatoriamente posseduti alla data di presentazione della domanda di pagamento saldo ed allegati alla stessa, pena la non ricevibilità della domanda di pagamento di saldo. Dovrà essere, altresì, presentata la comunicazione di fine lavori trasmessa all'Ufficio Tecnico del Comune attestante il Termine dei Lavori indicati nell'oggetto del Permesso di Costruire rilasciato o della Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.).

La comunicazione di fine lavori deve essere sottoscritta dal Titolare e dal Direttore dei Lavori, preposto al rilascio, che attesta la conformità dei lavori eseguiti rispetto al progetto approvato.

Alla comunicazione di fine lavori deve essere allegata prova dell'avvenuto accatastamento, o di avvenuta richiesta dello stesso.

g. per gli impianti ed attrezzature: il certificato di conformità qualora previsto dalla normativa vigente.

h. se le Regioni prevedono che per il progetto realizzato debbano essere prodotte le foto queste, affinché abbiano valore probatorio, devono essere Geotaggate (Geo tagging, o Geo Tagging), nello specifico devono essere foto georeferenziate sia con il dettaglio del singolo bene con evidenza della matricola (ove presente) e sia con evidenza dell'interesse del progetto.

i. copia dell'originale dei giustificativi di pagamento. Sono ammesse a contributo, esclusivamente le spese il cui pagamento è stato sostenuto tramite Bonifico, Ri.BA., carta di credito, non sono ammessi a nessun titolo i pagamenti sostenuti con assegni o contanti. I beneficiari devono allegare in copia, al giustificativo di spesa, la ricevuta del bonifico, la Riba o l'estratto conto carta di credito, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", si dovrà produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In generale, nelle transazioni, nello spazio della causale devono essere riportati data dell'operazione, data della valuta, data della fattura di riferimento e, se ritenuto necessario, descrizione sintetica della fornitura atta ad identificare il bene;

j. sono ammesse a contributo esclusivamente le spese sostenute nelle modalità indicate nelle presenti Istruzioni operative; al fine di evitare problematiche non sanabili in fase di verifiche in loco ed amministrative/contabili, si rende opportuno rammentare quanto previsto al punto 8, articolo 5 del DM, in merito alla eleggibilità delle spese: "Le spese eleggibili sono quelle sostenute dal giorno successivo alla data di presentazione delle domande di e comunque entro e non oltre il termine per la realizzazione degli investimenti".

Pertanto, si ribadisce che in fase di compilazione delle domande di pagamento di saldo (annuale/biennale) non potranno essere inserite fatture /pagamenti la cui data risulta essere antecedente alla data di rilascio della domanda di aiuto, e non potranno, altresì, essere inserite fatture/pagamenti la cui data risulta successiva ai termini di scadenza per la realizzazione del progetto.

Non sono ammesse, a nessun titolo, al finanziamento del contributo le spese che non rispettano i suddetti termini.

Il sistema bloccherà il rilascio delle domande di pagamento saldo in tutti i casi in cui sono presenti date di fatture/pagamenti che non rispettano i termini richiamati.

Laddove emerge che la compilazione della domanda di pagamento saldo è stata effettuata indicando date difformi da quanto risultante dai documenti allegati, al fine di permettere il rilascio della medesima domanda di pagamento saldo, non potrà essere invocato a nessun titolo il "soccorso istruttorio" ovvero il "mero errore in fase di trascrizione" e la spesa non verrà ammessa al finanziamento. In base alla tipologia della spesa l'Ufficio regionale competente per

territorio potrà disporre l'attivazione delle procedure di revoca dell'aiuto e recupero dell'eventuale anticipo percepito dal beneficiario.

È opportuno rammentare che chi appone la propria firma nelle domande si assume ogni responsabilità di quanto dichiarato nella medesima domanda, pertanto, chi sottoscrive verrà ritenuto responsabile dell'eventuale falsa dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e con la quale si configura il reato di dichiarazione mendace punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia

A tal fine, si chiede a tutti gli operatori interessati (CAA e Liberi professionisti) di impegnarsi affinché chi sottoscrive le domande (aiuto, pagamento anticipo/saldo) prenda visione e conoscenza di quanto in esse dichiarato, in quanto unico responsabile degli impegni ed obblighi assunti.

k. per le varianti, al progetto iniziale, occorre far riferimento alle procedure indicate ai paragrafi appositamente dedicati alle istanze di variante.

l. per le economie di spesa dovrà essere fornita l'evidenza che l'economia è stata determinata da una minore spesa sostenuta a seguito di uno sconto rispetto alla spesa iniziale preventivata, l'evidenza dello sconto dovrà essere indicato nella fattura. L'economia di spesa non potrà determinare rimodulazioni di spesa tra le azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio sotto interventi nell'ambito della domanda di pagamento saldo e non potrà determinare alcuna modifica sul progetto;

m. per le modifiche minori, al progetto iniziale, occorre far riferimento alle procedure indicate al rispettivo paragrafo dedicato alle modifiche minori. La modifica al progetto iniziale è definita minore esclusivamente se presenta i seguenti requisiti:

✓ deve comportare esclusivamente una modifica di spesa, in diminuzione o ripartizione, per una percentuale che deve rientrare entro e non oltre il 10% all'interno della domanda;

✓ non deve determinare alcuna modifica delle azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio sotto interventi;

✓ non deve determinare un importo ed un contributo complessivo maggiore rispetto all'importo e contributo complessivo richiesto con la domanda di aiuto e reso finanziabile all'aiuto;

Per ogni modifica minore dovrà essere allegata una relazione dettagliata in merito alla spesa dell'intervento che è stata oggetto della modifica, dovrà essere indicata la necessità, l'esigenza e l'eventuale vantaggio venutosi a determinare dalla modifica in questione.

Se la modifica minore interessa il cambio di preventivo, ribadendo che la tipologia di bene fornito deve essere identica al preventivo iniziale ammesso, deve essere allegata una relazione nella quale è dettagliatamente motivata e giustificata la causa che ha determinato la necessità della modifica.

Il cambio del preventivo può essere ammesso esclusivamente se comporta un miglioramento in termini economici e/o tecnici rispetto al preventivo originale, oppure se il cambio è stato determinato da cause di forza maggiore, non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto, per tale ipotesi dovrà essere fornita la documentazione che attesti e comprovi le cause di forza maggiore.

Nel caso in cui il cambio del preventivo sia determinato da cause riconducibili al fornitore dovrà essere fornita apposita dichiarazione da parte dello stesso fornitore e la stessa dovrà essere allegata alla domanda di pagamento saldo.

Qualora il cambio del preventivo per cause di forza maggiore comporti un aumento del bene, la differenza rispetto al costo iniziale sarà comunque a carico del beneficiario.

Le spese sostenute, nell'ambito delle modifiche minori, non necessitano di autorizzazione preventiva da parte dell'Ufficio regionale competente per territorio, ma possono essere richieste a contributo con la domanda di pagamento di saldo solo se:

– previste dalle DRA/Bandi regionali,

– eseguite dopo la data di rilascio della domanda di aiuto ed entro e non oltre il termine di presentazione della domanda di saldo;

– rispettano i requisiti previsti per le modifiche minori;

n. eventuale altra documentazione espressamente prevista dalla DRA;

o. eventuale documentazione comprovante la sussistenza di cause di forza maggiore opportunamente documentate a giustificazione della mancata o tardiva presentazione delle Dichiarazioni obbligatorie ai sensi del regolamento delegato UE 2018/273.

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuta necessaria, per l'espletamento del procedimento istruttorio. La suddetta documentazione tecnico-contabile dovrà essere redatta e sottoscritta da tecnici abilitati nei limiti delle rispettive competenze professionali, nonché dal soggetto richiedente.

Art. 6

(Obblighi e prescrizioni generali)

Il recesso di una o più azioni determina la revoca totale della concessione dell'aiuto, ed il contestuale obbligo per il beneficiario di presentare una istanza di revoca dell'aiuto. Il beneficiario deve presentare istanza di revoca all'aiuto biennale, tramite l'applicativo SIAN, prima dei termini di scadenza per la presentazione della domanda di pagamento saldo.

La Ditta è tenuta ad osservare i seguenti obblighi:

- I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo di cinque anni dalla data di finanziamento. L'investimento, oggetto del contributo, deve mantenere il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato, con divieto di alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo, salvo casi di cambi di conduzione e salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali debitamente comprovate e riconosciute. Pertanto, nei 5 (cinque) anni successivi alla data

della liquidazione del saldo finale, per i beni realizzati o acquistati grazie al contributo pubblico ricevuto, occorre rispettare il vincolo di cui all'articolo n. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

- Per essere ritenute ammissibili, le spese relative agli investimenti dovranno essere sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto informatizzata e comunque entro e non oltre il termine per la realizzazione degli investimenti stabilito dall'art. 5 del presente decreto. Tali spese non potranno formare oggetto di ulteriore pagamento nel quadro del Reg. (UE) n. 1308/2013 e nel quadro di altri regimi di aiuto pubblici (a livello comunitario, nazionale e locale), in particolare nell'ambito del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sullo Sviluppo Rurale (azioni finanziate dal FEASR).
- La spesa si intende realmente effettuata solo se sostenuta tramite l'emissione di titolo di pagamento e sia rintracciabile sulle scritture contabili del conto bancario o postale intestato al soggetto beneficiario. Si precisa che la spesa deve essere unicamente sostenuta dal beneficiario in prima persona e che la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti dovrà comunque essere presentata in forma completa. Le spese devono essere comprovate da fatture in originale. Per le categorie di spesa non contenute nel Prezzario delle opere e/o investimenti nelle aziende agricole e forestali o nel Prezzario regionale Lavori Pubblici della Regione Siciliana, al fine di accertare inequivocabilmente la congruità delle spese ammissibili sostenute dal beneficiario, in sede di rendicontazione per il collaudo finale delle opere, dovrà essere presentata la fattura della ditta produttrice della macchina e/o attrezzatura ammessa/e a finanziamento, con allegata DSAN, ai sensi del DPR 445/2000, rilasciata dalla stessa ditta produttrice, che il prezzo indicato nella fattura è conforme al proprio listino prezzi ufficiale, eventualmente depositato alla CCIAA competente per territorio. Potrà essere ritenuta ammissibile anche la fattura rilasciata dal rivenditore agente di zona ufficiale della medesima ditta produttrice, il quale allegnerà analogo DSAN come sopra indicato. Le spese devono essere comprovate, ed identificabili per ogni singola attività o operazione che afferisce alla azione/intervento/sottointervento del progetto ammissibile, da fatture originali dalle quali dovrà essere visibile ed identificabile ogni singola spesa. Le voci di fornitura espresse in fattura dovranno trovare corrispondenza con le analoghe voci espresse nel preventivo.
- Il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento proposto con la domanda di aiuto dovrà risultare da un unico conto corrente il cui codice IBAN dovrà corrispondere a quello indicato nelle domanda di aiuto e/o pagamento. Da tale conto corrente dovranno essere eseguiti tutti i pagamenti per tutte le transazioni riferite alla realizzazione del progetto oggetto di aiuto. **Pertanto il conto corrente indicato nella domanda di pagamento non potrà essere modificato fino al momento dell'accredito del finanziamento, se non per cause di forza maggiore.**
- **Il pagamento delle spese dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico, Ri.Ba. o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto e di saldo (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura);**

Qualsiasi altra forma di pagamento non autorizzata (es: assegno bancario, assegno circolare, vaglia postale ecc.) rende la spesa sostenuta non ammissibile a contributo.

Art. 7

(Obblighi e prescrizioni specifiche)

Il beneficiario oltre a quanto previsto al precedente art. 6 è tenuto ad osservare i seguenti obblighi, prescrizioni (eventuali prescrizioni inerenti all'iniziativa progettuale) e presentare i seguenti documenti:

- Le spese relative alla messa in opera e montaggio dovranno essere contabilizzate e fatturate a parte e la relativa fattura dovrà essere inequivocabilmente riconducibile al bene acquistato oggetto di finanziamento;
- Tutti i beni acquistati dovranno essere identificati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica) che riporti il riferimento del Regolamento Ue n. 1308/2013 – Art.50, la campagna di riferimento.
- _____

Art. 8

(Controlli)

Le domande di pagamento sono sottoposte ai controlli amministrativi, in loco ed ex post secondo le procedure previste nelle Istruzioni Operative n. 27 del 28/03/2023, reperibili sul sito www.agea.gov.it

Art. 9

(Recupero degli importi indebitamente percepiti)

Gli importi indebitamente percepiti erogati sono recuperati maggiorati degli eventuali interessi, presso i beneficiari, secondo le modalità e le condizioni descritte al par. 31.2 delle Istruzioni Operative n. 27 del 28/03/2023, ;

Art. 10

(Responsabilità verso terzi)

Il beneficiario del contributo è l'unico responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio dell'iniziativa, venga eventualmente arrecato a persone e/o a beni pubblici e privati, restando l'Amministrazione regionale indenne da qualsiasi responsabilità, azione o molestia.

Art. 11

La presente disposizione è soggetta alla seguente clausola compromissoria: Ogni controversia relativa alla validità,

interpretazione, esecuzione della domanda di aiuto Investimenti 2023/2024 può essere devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni. Coloro che intendono utilizzare questa modalità possono presentare un'apposita istanza utilizzando il modello di cui all'allegato 2. della circolare AGEA n. 26 del 20/05/2011, reso disponibile sul portale SIAN agli utenti abilitati, anche attraverso il sito www.agea.gov.it

Art. 12

(Disposizioni finali)

Per quanto non espressamente previsto dal presente decreto, si applicano le norme comunitarie e nazionali, nonché le disposizioni regionali citate in premessa al presente decreto.

Si informa che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso gerarchico al Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, viale Regione Siciliana 2771, Palermo, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di notifica.

Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione online tutti gli elementi identificativi del presente provvedimento sono trasmessi al Responsabile della pubblicazione.

MESSINA, 15/05/2024

F.to

Il Dirigente dell'U.O.S11.04
(Dott. Agr. Pasquale Pianese)

F.to

Il Dirigente del Servizio 11
Dott. Agr. Antonino Iuculano

(Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs. n. 91/1993)